

Le “spine” persistenti di viale Margherita

# Che fatica

**Viale Margherita** fa male a chi va in bici, titolavamo sul n 2 maggio 2012 di *Senza Confini*, evidenziando errori di progettazione e realizzazione della nuova pista ciclabile. Auspicavamo anche che qualche Consigliere Comunale volesse farci avere spiegazioni. Ecco una prima risposta.

La **progettazione** di tutta la pista è stata fatta dal comune di Cinisello e, per quanto riguarda la parte realizzata sul territorio di Cusano Milanino, è stata convalidata dalla precedente “Giunta Volpato”. I lavori non sono ancora finiti, mancano alcune varianti richieste dal comune di Cusano Milanino il 19 gennaio 2012: 1) raccordo con la pista ad anello su viale Buffoli, in sostituzione dell’attraversamento rialzato previsto su via Verga; 2) rimozione del portabici, erroneamente posto in prossimità della fermata dell’autobus, e posa di panchine (come in realtà doveva essere); 3) realizzazione di uno scivolo e/o un attraversamento in quota su viale Margherita, utilizzando le risorse non

spese per quello su via Verga. **Ad oggi** (questa nota è del 18 maggio 2012) è in corso una querelle tra impresa costruttrice e comuni di Cusano Milanino e Cinisello. Il primo per la parte finale della pista non realizzata ed il secondo per questioni legate ad altre opere realizzate in zona dalla medesima impresa e clausole convenzionali non ottemperate. I due comuni stanno valutando un’azione legale congiunta. L’auspicio è che si giunga ad un accordo tra le parti af-



**NO A TUTTI I SUPERMERCATI**  
**Nel referendum** sul nuovo supermercato previsto sull’area ex-Pirelli di Cusano Milanino hanno prevalso i contrari all’iniziativa. Tuttavia non si è raggiunto il quorum necessario perché il voto potesse avere validità, seppure consultiva, per il Comune. Questo risultato rafforza la nostra convinzione che deve crescere nella cittadinanza la consapevolezza che occorre opporsi non solo a questo supermercato ma a tutti i supermercati in generale. Già nell’estate 2010 (quando ancora non era stato costituito il comitato referendario), scrivendo ai Commercianti di via Sormani a Cusano Milanino per confutarne le argomentazioni contrarie alla nuova metrotramvia, dichiaravamo di sostenere i negozi sotto casa perché i supermercati sono frutto e causa di una spirale consumistica di cui il cittadino comune non è ancora consapevole.

**Dietro il miraggio** di un piccolo risparmio si colloca la lenta decadenza dei centri urbani, la necessità dell’automobile, l’ossequio a pochi ed agguerriti gruppi di interesse che stanno condizionando i nostri gusti, le nostre abitudini, la nostra economia, la nostra cultura. Immaginiamo i nostri quartieri, quando le ultime panetterie e gli ultimi punti vendita di alimentari di piccole e medie dimensioni ancora esistenti avranno chiuso la saracinesca per sempre, quando alcuni di noi avranno qualche anno in più e qualche probabilità in meno di vedersi rinnovata la patente, quando persino alcuni dei supermercati che ancora oggi proliferano, per gli stessi calcoli di mera convenienza economica che li hanno visti aprire, chiuderanno i battenti. Dove e come andremo per i nostri acquisti alimentari di base?  
**Gruppo Naturalistico della Brianza**



finché la pista ciclabile venga completata con le modifiche richieste. Paolo **Sala**, Cusano Milanino consigliere comunale PdL Da Cinisello nessun chiarimento... Nel frattempo la situazione resta quella stigmatizzata un anno fa.

## APPELLO ALLA CHIESA

**Tornando di recente** in Italia per viaggi studio sulle tramvie storiche della Brianza, alle quali ho visto con piacere che *Senza Confini* dedica l’attenzione che meritano, sono rimasto impressionato dall’indisciplina degli automobilisti. **Durante il tragitto** abbiamo arrischiato 4 incidenti: nessuno si preoccupava di dare la precedenza al tram, anche a rischio della propria vita. Quando guido in Italia tengo sempre un profilo difensivo, perché da voi esistono delle regole non scritte a cui bisogna sottostare... però pensavo che almeno nei riguardi di un tram ci fosse più rispetto. **Con questo non voglio** dire che in Svizzera la situazione sia idilliaca, però, forse complice un assetto viario meno confuso, si possono gestire gli atti di criminalità stradale con maggiore facilità. **Visto che siete un giornale** cattolico, permettetemi un piccolo appunto: le autorità ecclesiastiche dovrebbero fare maggior opera di convinzione verso un migliore comportamento stradale, il “sì alla vita” a cui tenete tanto dovrebbe valere anche per lo scooterista che dopo la S. Messa, inforca il suo mezzo e scorrazza a velocità folle nel centro abitato. **Il medesimo discorso** vale per la Sinistra laica, da anni dico ai compagni che essere di sinistra significa anche rispettare il codice stradale alla lettera, perché è una Legge Federale giusta e sociale. Scusate questa mia ossessione, ma sono rimasto colpito dalla filosofia di vita dei tranvieri di Milano... per non impazzire devono contare sino a mille... cento volte al giorno.  
**Mario Del Curto**, Camorino CH